

Allegato L) alla deliberazione consiliare n. 37/2005 del 13.12.2005

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
(art. 3, comma 6, lett. a), D.M. 287/97)**

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica è redatta in conformità all'art 3, comma 6 lettera a). del D.M. 287/97 "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" ed ha come riferimento il primo anno della programmazione pluriennale.

I programmi esposti nella presente relazione sono stati elaborati sulla base dei caratteri del contesto economico e istituzionale di riferimento, delle novità normative e dei mutamenti organizzativi interni, delle nuove prospettive strategiche e degli obiettivi politici.

Con deliberazione n. 6/2005 del 19/10/2005 il Consiglio camerale ha approvato le linee di indirizzo per la definizione del programma di mandato 2005/2009.

Le linee strategiche contenute in quel documento, come pure i programmi esplicitati nella presente relazione, sono stati formulati in una logica di attivo confronto con tutti gli attori locali, nella consapevolezza che solo dalla cooperazione e da una rinnovata sinergia di forze possano scaturire risposte concrete ai nuovi, delicati scenari economici.

IL QUADRO SOCIO-ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Il quadro economico e sociale in cui si pone l'esplicitazione, per l'anno 2006, degli indirizzi generali e politici fissati dal Consiglio camerale con deliberazione n. 6/2005 si caratterizza per un'evidente stagnazione dell'economia pistoiese che continua a mostrare segnali assai poco incoraggianti.

Il quadro generale

Nell'anno 2004 il tasso di crescita dell'economia mondiale è stato pari al 5%, il valore più elevato degli ultimi 20 anni.

I maggiori contributi all'espansione sono venuti dagli Stati Uniti (+4,4%) e da alcuni paesi emergenti dell'Asia (Cina +9,5%, India +6,4%).

Per l'Europa il beneficio di tale crescita è arrivato in ritardo ed in forma attenuata, per cui nel 2004 si è stimata intorno al 2,2% la crescita del prodotto rispetto al 2003, mentre nel primo trimestre del 2005 i paesi dell'area euro sono cresciuti solo dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e del 1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Hanno influito sulle prospettive di sviluppo il mancato aumento della produttività, dovuto in gran parte a fattori strutturali, e il limitato spazio di manovra delle politiche macroeconomiche.

Nel 2004 in Italia i principali indicatori avevano visto affiorare elementi incoraggianti rispetto all'anno precedente, ma di lieve entità e tali da non consentire un effettivo slancio verso la ripresa.

L'incremento del PIL si era attestato sul +1,2% rispetto al 2003.

I dati ISTAT relativi ai primi due trimestri dell'anno in corso segnalano per il primo trimestre una diminuzione del Pil dello 0,5% rispetto al trimestre precedente, con una variazione tendenziale dello 0,2% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; per il secondo trimestre tale indicatore è aumentato dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e dello 0,1% rispetto allo stesso trimestre del 2004. Il risultato congiunturale del secondo trimestre 2005 è la sintesi dell'aumento del valore aggiunto dell'industria e dei servizi e di una stazionarietà del settore primario.

Gran parte del valore aggiunto prodotto si può ascrivere ai settori del terziario e delle costruzioni; il comparto manifatturiero resta il "nervo scoperto" del nostro sistema produttivo mostrando forti segnali di crisi.

In questo contesto anche l'economia toscana e in particolare l'economia pistoiese non hanno mostrato segnali dissimili: la forte specializzazione sui settori manifatturieri, l'elevata propensione all'export accompagnata dalla forte rivalutazione della moneta hanno infatti diminuito i margini di manovra.

Il sistema produttivo locale

Per quanto riguarda il tessuto imprenditoriale nella provincia di Pistoia risultano registrate, al 30 settembre 2005, 33.844 imprese.

A livello settoriale importante è il ruolo dell'agricoltura (in particolare l'agricoltura specializzata nei settori del vivaismo e della floricoltura), dell'industria manifatturiera nei settori della moda, dell'industria cartaria, alimentare e meccanica, con particolare riferimento alla costruzione di mezzi di trasporto. Importante altresì è il settore del commercio e turismo legato alle potenzialità offerte dal territorio provinciale in cui l'offerta turistica passa dal termalismo, al turismo culturale delle città d'arte fino al turismo montano. Negli ultimi anni è cresciuto in larga misura il settore delle costruzioni e dei servizi ad esso connessi

Tra il 1 luglio e il 30 settembre, il numero delle aziende pistoiesi iscritte al Registro imprese della Camera di Commercio è cresciuto di 111 unità.

A fronte di 438 cessazioni, nel 3° trimestre del 2005 sono nate 549 nuove imprese che portano ad un saldo dall'inizio dell'anno di 321 unità e ad un tasso di crescita nei primi 9 mesi dell'anno per il totale delle aziende pistoiesi dell' 1 %, contro l' 1,08% dello stesso periodo dell'anno precedente, il tasso sale al 1,1% se si esclude il settore agricolo.

Per le imprese artigiane si sono avute 181 nuove iscrizioni contro 170 cancellazioni con un saldo positivo di 11 unità e un tasso di crescita dall'inizio dell'anno praticamente nullo e pari allo 0,1%.

La disaggregazione per forma giuridica riporta tassi di crescita positivi nei primi nove mesi del 2005 per tutte le tipologie e in particolare per le società di capitale, dove il valore si attesta sul +2,3%. Analizzando, però, in dettaglio quest'ultimo sottoinsieme di imprese si vede come crescono principalmente le Società a Responsabilità Limitata (+2,6 %), mentre le Società di Capitale calano del 1,2%.

L'andamento dei macrosettori di attività economica evidenzia saldi negativi nell'industria manifatturiera, nel commercio, nel turismo e nei servizi, fra questi in particolare il settore dei trasporti, che riporta un tasso di -3,6%; in crescita ancora il settore delle costruzioni (+4,3%), stabile l'agricoltura (+0,2%).

Nel dettaglio del settore manifatturiero, risulta sempre critica la situazione del comparto moda che riporta un saldo negativo di 119 unità per un calo del 4,4% dal 31.12.2004, in calo anche l'industria del legno e del mobile, l'industria meccanica (ad eccezione dell'industria per la costruzione dei mezzi di trasporto), l'industria della carta e delle materie plastiche, stabili le industrie alimentari, in aumento l'editoria e stampa (+3,4%).

MOVIMENTAZIONE DELLE IMPRESE A PISTOIA

DAL 1.1 AL 30.09.2005	Registrate				Tasso di crescita
	Iscrizioni	Cessazioni	saldo	al 30.9.2005	
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	4.051	161	154	7	0,2
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	4	0	0	0	0,0
C Estrazione di minerali	8	0	1	-1	-12,5
D Attivita' manifatturiere	6.154	206	351	-145	-2,3
E Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	12	0	0	0	0,0
F Costruzioni	5.708	536	303	233	4,3
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	8.118	364	442	-78	-1,0
H Alberghi e ristoranti	1.717	63	82	-19	-1,1
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	918	30	64	-34	-3,6
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	623	29	32	-3	-0,5
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	3.744	153	156	-3	-0,1
M Istruzione	57	0	4	-4	-6,8
N Sanita' e altri servizi sociali	77	3	4	-1	-1,3
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	1.398	49	79	-30	-2,1
X Imprese non classificate	1.255	443	44	399	33,4
TOTALE	33.844	2.037	1.716	321	1,0

Le imprese femminili (quelle in cui è maggioritaria la presenza di donne, sia come numero che come apporto di capitale) sono stimate in 7.313 unità (al 31.12.2004), circa il 21,8% del totale imprese e sono concentrate nei settori del commercio, dei servizi e in gran numero anche nell'industria manifatturiera. Il numero di donne imprenditrici (titolari cioè di imprese individuali o socie di società o comunque titolari di una carica) è pari a 14.749.

Notevole è il numero di imprenditori extracomunitari che alla fine del 2004 sono risultati essere 1.829.

I settori in cui sono presenti in prevalenza sono quello delle costruzioni e del commercio.

Fra i titolari di imprese individuali (in totale 19.060) la componente di imprenditori di nazionalità extracomunitaria è pari a 1.209. Fra questi 486 provengono dall'Albania, 89 dalla Cina, 150 dal Marocco, 124 dalla Romania.

Crescita imprenditoriale

A Pistoia il tasso annuale di crescita imprenditoriale nel 2004 ha mostrato segnali positivi anche se inferiori alla media regionale (+1,4% contro il 1,6% della media toscana) con le stesse caratteristiche riscontrate negli anni precedenti. Il livello di natalità, infatti, con un +7,8% ha confermato il carattere dinamico delle imprese pistoiesi, ma si è accompagnato a una mortalità di impresa ancora elevata (6,4%).

Il buon andamento della crescita è stato lievemente maggiore nelle imprese artigiane dove il tasso si è portato a un +1,9% (contro l'1,5% del totale regionale).

A livello settoriale la crescita è imputabile principalmente al settore dell'edilizia con la nascita di 307 imprese in più rispetto al 2003 e un tasso di sviluppo del 6,1%, nonché al settore dell'intermediazione immobiliare e dei servizi legati all'informatica che con 100 imprese in più, è cresciuto del 2,9%.

Ad incrementare il settore edile ha contribuito fortemente il numero delle imprese individuali costituite da imprenditori extracomunitari che passa da 527 nel 2003 a 718 nel 2004 con un aumento di 191 unità.

Le maggiori difficoltà si confermano nel settore manifatturiero in generale (-3,6%) con punte nelle industrie tessili dove il saldo fra nuove nate e imprese cessate è fortemente negativo (-109 unità di cui 84 artigiane) con un tasso di -6,4% sul 2003.

In crisi anche il settore del commercio (-1,3%) e del turismo (alberghi, ristoranti, bar ecc.) -3,3%.

La crescita imprenditoriale ripartita per natura giuridica conferma l'aumento prevalente nelle società di capitale cresciute nel 2004 del 4,7%; abbastanza stabile il dato delle imprese individuali (0,8) e delle società di persone (0,3).

Questo è sicuramente espressione di un certo irrobustimento strutturale del sistema. Il fenomeno è nazionale e dimostra una tendenza evolutiva interessante. Dietro la maggiore natalità delle formule societarie di capitale si nascondono spesso trasformazioni a partire dalla ditta individuale, per passare a nuove attività o forme giuridiche di "maggior impegno" anche economico. Questo senza necessariamente crescere in termini dimensionali, ma cercando invece di stabilire relazioni produttive e commerciali con altre strutture aziendali (vedi i casi dei gruppi di impresa).

Nel corso del primo semestre 2005 il tasso di crescita imprenditoriale è risultato positivo pari a 0,63% rispetto al 31.12.2004. Il dato è superiore rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno passato, nonché al corrispondente valore regionale che risulta pari a 0,51%.

Il movimento per settori conferma il trend degli ultimi periodi: saldo negativo per il complesso del settore manifatturiero e soprattutto per le attività legate alla moda (tessile -3,94%, abbigliamento -1,79%, pelli, cuoio e calzature -3,26%). Di segno negativo anche la movimentazione delle imprese del mobile (-1,29), e del settore alimentare (-0,38%).

Più cessazioni che iscrizioni anche nel commercio (-0,94%) mentre si conferma l'espansione del settore dell'edilizia (+3,24%).

Per quanto riguarda il mondo del lavoro, negli ultimi anni si sta manifestando la tendenza ad un innalzamento del capitale umano investito in azienda. Dai dati desunti dal sistema informativo excelsior 2005 sui fabbisogni professionali delle imprese, si evidenzia l'aumento di assunzioni previste nelle professioni di alto livello con una contemporanea maggiore richiesta di laureati.

L'attenzione sul miglioramento professionale delle risorse umane è ricavabile anche dalla crescente diffusione di interventi formativi sia immediatamente successivi all'assunzione, ma anche per il personale già inserito in azienda.

Uno degli aspetti più critici del nostro sistema è lo scarso impegno, da parte delle imprese, nell'investire risorse sia tecnico organizzative che finanziarie per la ricerca. In Italia la spesa per R&S nel 2002 rappresenta l'1,2% del Pil, di questa solo il 50% proviene direttamente dalle imprese.

In Toscana la spesa per R&S costituisce il 6,6% del totale nazionale e la quota investita dalle imprese costituisce solo il 31% del totale.

Dati congiunturali

Dai dati congiunturali sull'industria manifatturiera si evince una grande preoccupazione delle imprese intervistate dovuta all'indeterminatezza perdurante che riguarda l'intero settore.

Se si analizzano i principali indicatori congiunturali nel 2004 rispetto al 2003 si evidenzia che i saldi delle risposte positive su quelle negative è a tutto vantaggio di queste ultime.

Cresce al contempo la quota di coloro che vedono stabilizzarsi tali indicatori. Tale tendenza è suffragata dal dato sull'occupazione, che rimane pressoché stabile nel 2004 rispetto al 2003.

La situazione di crisi continua a destabilizzare il sistema provinciale di piccole e micro-imprese, ed in particolare il comparto artigiano: negli anni la crisi congiunturale tende sempre più ad assumere caratteri di vera e propria spinta recessiva.

Dai dati sulla congiuntura dell'Artigianato in Toscana, nel 2004 si registra una perdita di fatturato a Pistoia di -6,7% rispetto all'anno precedente, per la prima volta flette il settore dell'edilizia (-2,3%) mentre permangono le difficoltà nel manifatturiero (-9,3%) e nei servizi (-2,4%).

Sul fronte della domanda interna emergono preoccupanti segnali di incertezza: i consumi delle famiglie nel 2004 rallentano ulteriormente.

I dati toscani mostrano diminuzioni nel valore delle vendite al dettaglio dello 0,2%, ma con un andamento dei consumi alimentari in discesa dello 0,4%. Inoltre è verificabile uno spostamento della spesa dalla piccola distribuzione che registra un calo dello 0,8% a favore della grande distribuzione dove il valore delle vendite cresce nel 2004 del 1,5%.

Import ed Export

I dati relativi all'Import /export diffusi dall'Istat per il primo semestre 2005 fanno segnare rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in Provincia di Pistoia, un calo nelle esportazioni del 12,7% e un aumento delle importazioni del 3,2%.

A Livello regionale la situazione è sostanzialmente migliore con una variazione positiva di esportazioni (+2,5%) e delle importazioni (5,8%) e risultati negativi nelle esportazioni sono riportati solo da Pistoia, Grosseto -11,5% e Massa Carrara -38,8%.

La maggior parte del crollo delle esportazioni nella nostra provincia è da imputare principalmente al settore dei mezzi di trasporto (-89,1%). Scorporando, infatti, questo settore dal totale delle esportazioni, la variazione rispetto all'anno precedente si porta ad un -1,8%.

Positiva l'esportazione per il settore dell'agricoltura, ascrivibile principalmente ai prodotti del vivaismo (+2,9%) che da soli costituiscono il 18% circa del valore esportato totale.

Positivo anche l'andamento del settore della carta (+14,2%) e degli articoli in materie plastiche (+ 8,8%).

Un lieve calo dell'export si riscontra nei settori legati al mobile (-1,8%) e all'industria alimentare (-1,5%)

Il sistema moda che da alcuni anni vive una profonda crisi strutturale, riporta in totale un saldo negativo sia nelle importazioni - 3,5% che nelle esportazioni -8%.

Analizzando però le sue componenti, è interessante vedere che il saldo negativo è totalmente ascrivibile al settore del cuoio e calzature (-21,4%), mentre le esportazioni del tessile e dell'abbigliamento riportano, finalmente, valori positivi, rispettivamente +0,2% e +15,2%.

Per quanto riguarda la distribuzione delle esportazioni per paese di destinazione aumentano le esportazioni rivolte verso la Francia (+ 4,9%) e verso il Regno Unito (+8,0%) calano invece i flussi verso la Germania (-2,8%) e verso la Spagna (-30,1%).

Fuori dell'Europa aumentano le esportazioni verso i paesi dell'Africa Settentrionale (5,9%) mentre calano quelle rivolte all'America settentrionale (-20,6%) e al Medio Oriente (-12%).

IL QUADRO ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO

L'evoluzione del quadro legislativo di riferimento

Da una prima lettura della bozza di legge finanziaria per il 2006 che il Governo ha sottoposto alla discussione delle Camere per la sua approvazione, emerge che le Camere di Commercio sono inserite nell'elenco delle pubbliche amministrazioni per le quali la legge prevede tagli consistenti alla spesa, nella misura del 10% con punte fino al 50% per consulenze esterne e spese per convegni, mostre, pubblicità, spese per relazioni pubbliche e di rappresentanza.

La bozza della nuova legge finanziaria prevede inoltre l'uscita, dal primo gennaio 2006, delle Camere di Commercio dal sistema della tesoreria unica.

Organizzazione e amministrazione interna

E' stata emanata ed è in corso di pubblicazione la nuova *regolamentazione per la gestione patrimoniale e finanziaria* delle Camere di Commercio destinata a sostituire quella contenuta nel D.M. 287/97. Ciò determinerà rilevanti implicazioni sia organizzative che operative con l'introduzione in via esclusiva della contabilità economica, che supera l'attuale sistema di doppia contabilità (economica e finanziaria) e definisce un nuovo concetto di budget, con una più forte responsabilizzazione dei dirigenti nella gestione delle spese.

L'applicazione del *Decreto Ministeriale n. 54/2005* in applicazione del *D.Lgs 472/97*, avente ad oggetto il nuovo regolamento per le sanzioni, comporterà un deciso incremento dell'attività sanzionatoria ai fini del recupero del diritto annuale dovuto e non versato dall'anno 2001 ad oggi. Ne scaturiranno evidenti ripercussioni di natura organizzativa, a seguito dell'aumento dei carichi di lavoro connessi.

Servizi all'Utenza e Albi

Le modifiche legislative che si rifletteranno sull'attività del Registro Imprese per l'anno 2006 sono rappresentate dall'attuazione del regolamento sul procedimento di cancellazione d'ufficio di imprese individuali o società non più operative (D.P.R. n. 274/2004), dall'emanazione del nuovo regolamento sull'attività del Registro Imprese, atteso per il prossimo esercizio, dalle nuove disposizioni sui modelli di visure e certificati rilasciati allo sportello.

Servizio Regolazione del Mercato e Tutela della Fede Pubblica

La principale novità normativa, in corso di approvazione, che interessa il Servizio Regolazione del Mercato e Tutela della fede pubblica riguardano principalmente il nuovo testo unico di metrologia legale che non sarà solo ricognitivo, ma comporterà innovazioni sostanziali.

Per quanto concerne l'attività dell'*Ufficio Conciliazione e Arbitrato* si segnala come i decreti n. 222/04 e 223/04 del Ministero di Grazia e Giustizia aggiungano un nuovo tassello alla riforma del diritto societario.

I due provvedimenti disciplinano rispettivamente i criteri e le modalità di iscrizione al registro degli organismi di conciliazione previsti dall'art. 38 del D.lgs n. 5 del 2003 per gestire i tentativi di conciliazione delle controversie in materia societaria e le indennità spettanti agli organismi stessi. Nel registro sono iscritti gli organismi di conciliazione costituiti da enti pubblici e privati o che costituiscono autonomi soggetti di diritto pubblico o di diritto privato e organismi di conciliazione costituiti, anche in forma associata, dalle Camere di Commercio.

Le Camere di commercio che dunque hanno costituito organismi di conciliazione ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 hanno diritto ad ottenere l'iscrizione di tali organismi nel registro.

Attualmente tuttavia non risulta ancora approvato il modello per l'iscrizione al registro, ultimo atto necessario per la sua piena attuazione.

Il 23 ottobre 2005 è entrato inoltre in vigore il Codice del Consumo che riunisce in un unico provvedimento la maggior parte della normativa esistente in materia di consumo.

Tra le numerose novità introdotte dal Codice anche il forte impulso dato alla conciliazione delle controversie tra consumatori ed imprese (art. 141) attraverso organi di composizione extragiudiziale accreditati dal Ministero delle attività produttive, tra cui gli sportelli di conciliazione costituiti presso le Camere di Commercio.

Agricoltura Ambiente e Finanza Aziendale

Durante il prossimo esercizio è attesa la revisione completa della L. 164/92 che disciplina la gestione dei vini a denominazione di origine. Le ricadute sull'attività dell'ufficio sono indiscusse, benchè non ancora prevedibili.

La Giunta camerale ha inoltre approvato l'attivazione di uno sportello informativo ambientale telematico, gestito da Ecocerved, che offre nuovi servizi alle imprese, tra cui la possibilità di estrarre report statistici utili sia agli utenti che agli Enti pubblici territoriali.

Per quanto concerne i contributi al sistema produttivo nel 2006 sono attese novità in tema di *de minimis*.

Servizio Programmazione e Sviluppo

Nel 2006 è atteso il decreto ministeriale per l'invio telematico dei marchi e brevetti.

Sarà inoltre aperto un nuovo sportello all'utenza che offrirà servizi informativi sul tema della responsabilità sociale d'impresa.

Politiche del sistema camerale e rapporti di cooperazione con le istituzioni locali

Il quadro legislativo nazionale non presenta novità di rilievo rispetto ai poteri ed alle competenze delle Camere di Commercio.

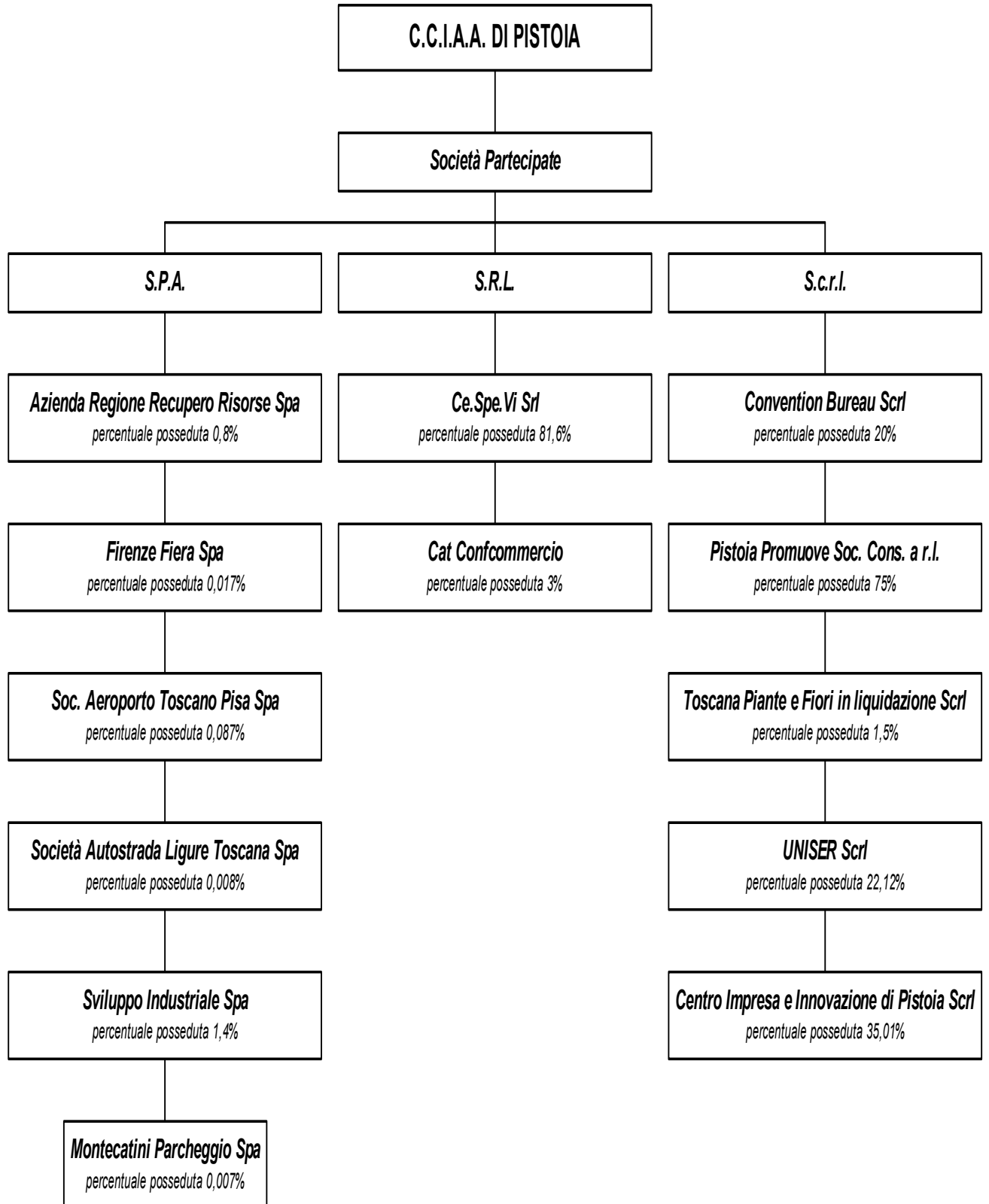
Uno dei principali obiettivi strategici dell'attuale Consiglio Camerale resta la rivalutazione del ruolo dell'Ente camerale quale co-protagonista delle politiche di sviluppo economico-sociale del territorio provinciale, valorizzando il posizionamento della Camera nel circuito istituzionale del territorio con rinnovata autorevolezza in termini di rappresentanza degli interessi generali del sistema economico locale.

La Camera, sia attraverso Unioncamere Toscana che direttamente, intende programmare le proprie azioni in sinergia con le istituzioni locali, pubbliche e private, anche attraverso la stipula di protocolli d'intesa e convenzioni.

L'Ente persegue i propri scopi, oltre che direttamente, anche attraverso alcuni organismi di diretta emanazione, dotati di ampia autonomia gestionale:

- a) il CESPEVI SRL – Centro sperimentale per il vivaismo, società partecipata all'81,60% dall'Ente camerale e per il restante 18,40% dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia che si occupa di sperimentazione e ricerca, ma che durante l'assemblea straordinaria del 24 giugno 2003 ha modificato in senso sostanziale il proprio oggetto sociale, ampliandolo all'attività di gestione immobiliare;
- b) la Fondazione l'Albero, costituita allo scopo di promuovere la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione in agricoltura, con particolare riferimento al vivaismo ornamentale e alla floricoltura, nonché allo sviluppo e alla diffusione delle tecniche di gestione e protezione del verde ambientale. La fondazione si propone inoltre di promuovere i prodotti vivaistici e floricoli nei mercati nazionali ed internazionali;
- c) Pistoia Promuove Srl, società partecipata al 75% dalla Camera di Commercio, destinata alla gestione operativa dell'attività promozionale camerale., con particolare riferimento all'organizzazione e gestione di mostre e fiere ed eventi, nazionali ed internazionali. L'ente camerale dovrebbe definire iniziative e progetti la cui realizzazione, dal punto di vista operativo, è demandata alla società. E' inoltre auspicabile che Pistoia Promuove tenda a potenziare la propria identità consortile, allargando la propria base societaria ad altri organismi, pubblici e privati.

LA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA CAMERA DI COMMERCIO



IL QUADRO ORGANIZZATIVO E DELLE RISORSE FINANZIARIE

Risorse finanziarie

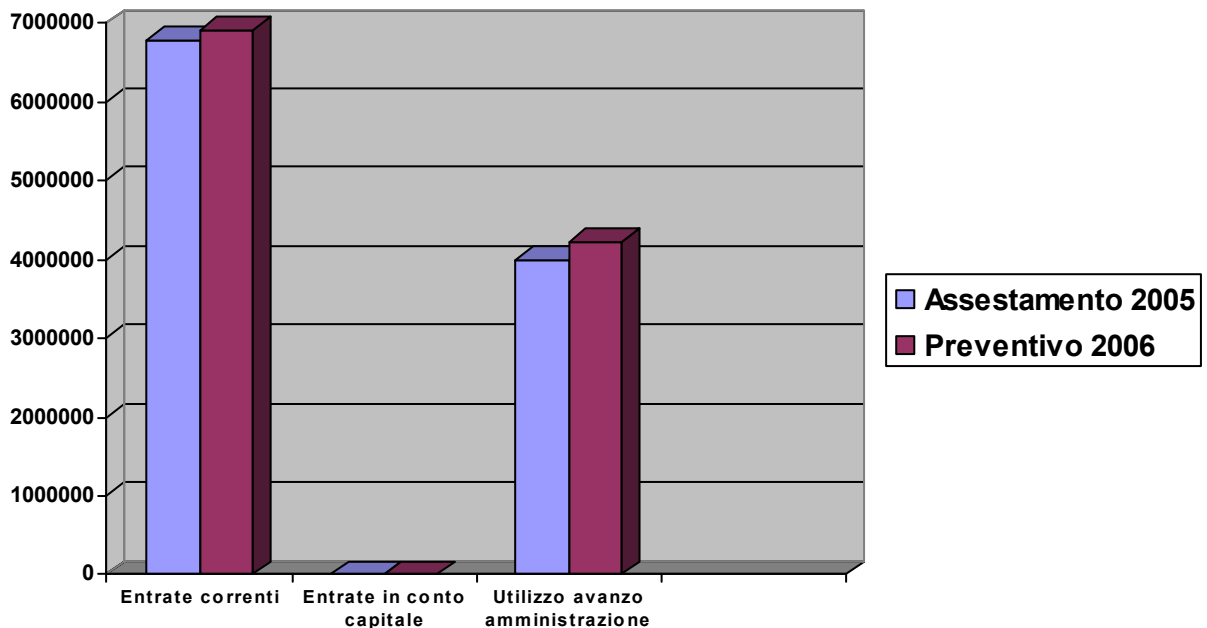
Pur con le incertezze che caratterizzano sempre una previsione le risorse complessivamente disponibili mostrano un incremento rispetto ai valori assestati della previsione 2005.

Considerando i soli valori di competenza (escludendo dunque le previsioni riportate ai capitoli 6002/Entrata e 7104/Uscite in quanto costituenti previsioni di cassa e non di competenza ed in generale la categoria 6 Entrata e 7 Uscita) ed escludendo le poste aventi natura di partite di giro, si osserva un incremento delle risorse complessive pari a € 122.634,78 dovuto essenzialmente all'incremento della previsione d'incasso dei diritti di segreteria registro imprese.

L'avanzo di amministrazione presunto è stato quantificato in € 5.518.745,35, superiore rispetto a quello accertato al 31.12.2004 e pari a € 4.636.117,11.

L'avanzo di amministrazione utilizzabile ai fini del pareggio di bilancio è passato da € 3.993.740,71 (assestato 2005) a € 4.229.477,01 (previsione 2006).

L'utilizzo effettivo dell'avanzo di amministrazione per il raggiungimento del pareggio di bilancio è stato valutato in € 3.480.603,08 pari alla differenza tra l'Avanzo di amministrazione presunto di € 3.347.673,57 e le somme accantonate al Fondo svalutazione crediti per € 1.724.309,07 e l'importo accantonato ai fini della costituzione del Fondo IFR/TFR pari ad € 313.833,20.

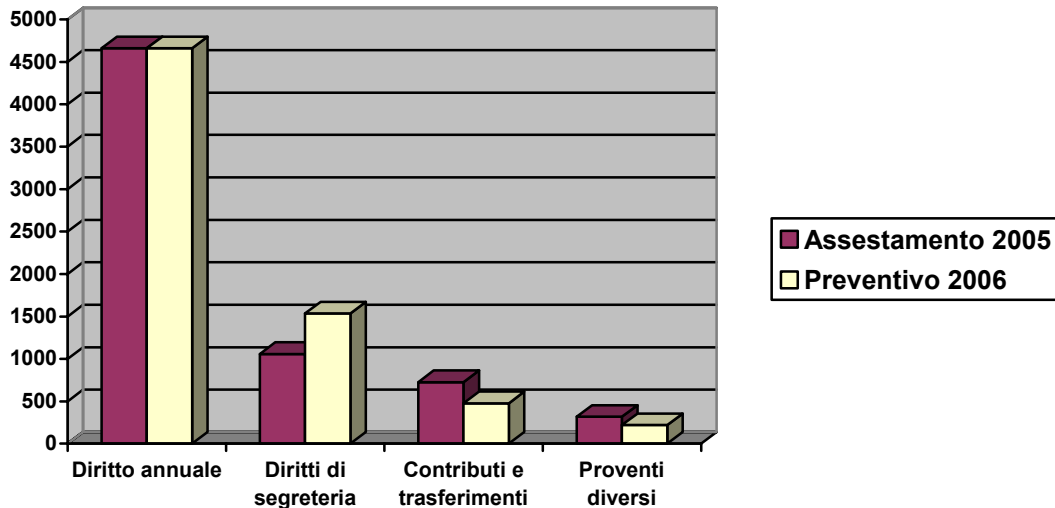


Valori espressi in migliaia di Euro

In ordine alla composizione delle entrate correnti si rileva che la principale fonte si riconferma quella derivante dal gettito per diritto annuale, la cui previsione è stata formulata tenendo conto dell'andamento degli incassi negli ultimi anni. I proventi per diritti di segreteria registro imprese rilevano un incremento rispetto al valore assestato 2005.

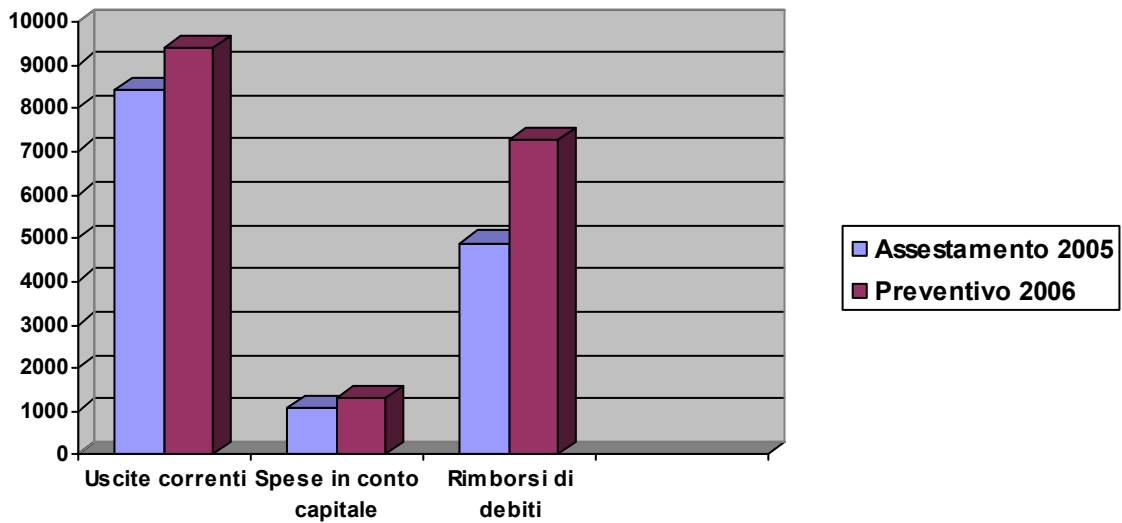
Per i Contributi e trasferimenti le previsioni di entrata risultano ridotte sia con riferimento ai contributi in conto esercizio relativi all'organizzazione di manifestazioni di natura

commerciale, sia alla estrema incertezza circa l'entità del contributo a valere sul fondo di perequazione. Non si è, infatti, ancora dato luogo da parte dell'Unioncamere all'approvazione dei progetti a valere sul fondo di perequazione 2005, né si è provveduto alla determinazione del contributo per rigidità di bilancio.



Valori espressi in migliaia di Euro

L'importo complessivo delle spese correnti risulta incrementato del 11,73% rispetto allo stanziamento assestato 2005.

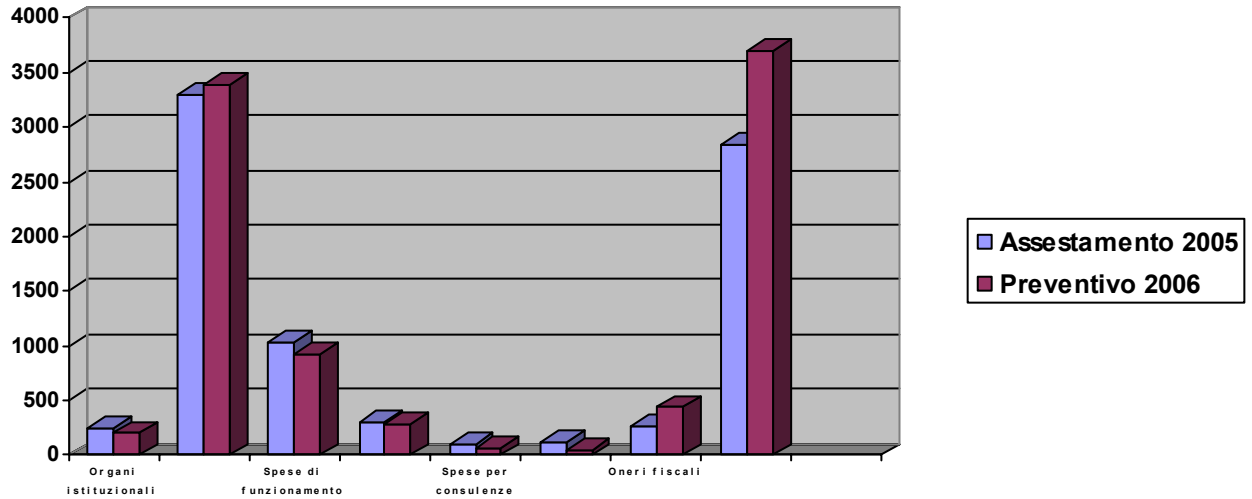


Valori espressi in migliaia di Euro

- Nell'ambito delle spese correnti l'aumento è sostanzialmente riconducibile ai maggiori oneri del personale, tuttavia nella voce retribuzioni del personale si rileva una diminuzione dovuta alla separazione della voce Fondo per rinnovi contrattuali che era stata a suo tempo calcolata nella voce Retribuzioni attività istituzionale ed anche al fatto che la previsione 2005 era stata prevista sulla base della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2003/2005, approvata con deliberazioni della Giunta Camerale n. 217 del 1 settembre 2003 e n. 247 del 20/10/2003 alla quale non si è potuto dar corso per il blocco delle assunzioni imposto dalla legge finanziaria 2005. La previsione 2006 tiene conto esclusivamente del personale camerale in essere, dei rinnovi contrattuali ed infine degli oneri aggiuntivi per l'inquadramento, a partire dal 1/01/2006, del personale dell'Azienda speciale Cosp, quale conseguenza del riassorbimento da parte della Camera della stessa come da Delibere di Giunta n. 80 del 14/06/2005 e n. 146 del 18/10/2005; , nonché alla stima degli oneri per il rinnovo contrattuale del personale dirigente e non.

Le spese di funzionamento mostrano un decremento del 10,34% rispetto allo stanziamento assestato 2005.

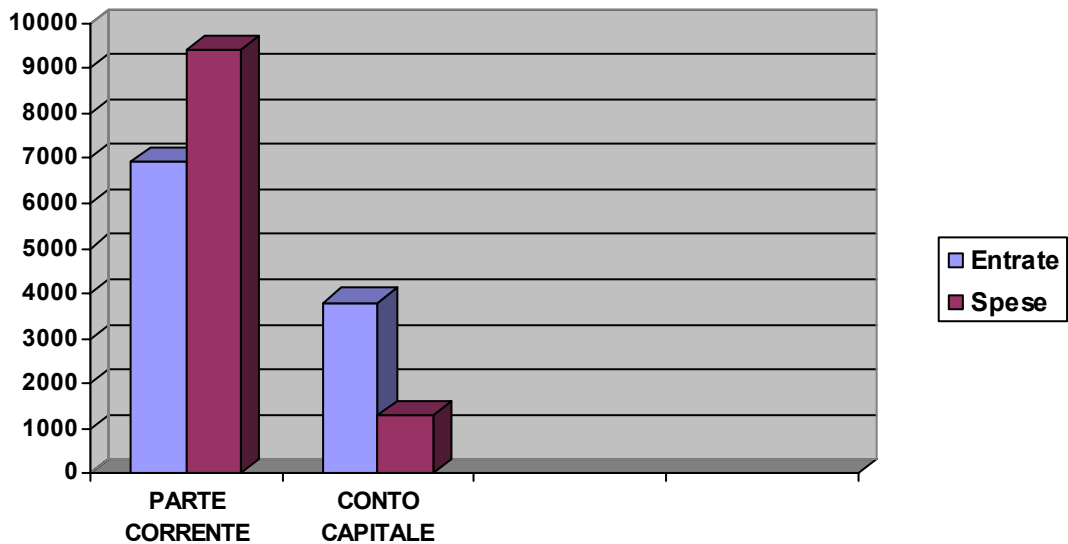
Mentre le risorse destinate agli interventi diretti di promozione economica subiscono un incremento del 47,47% rispetto al precedente esercizio, dovuto alla maggiore disponibilità di risorse.



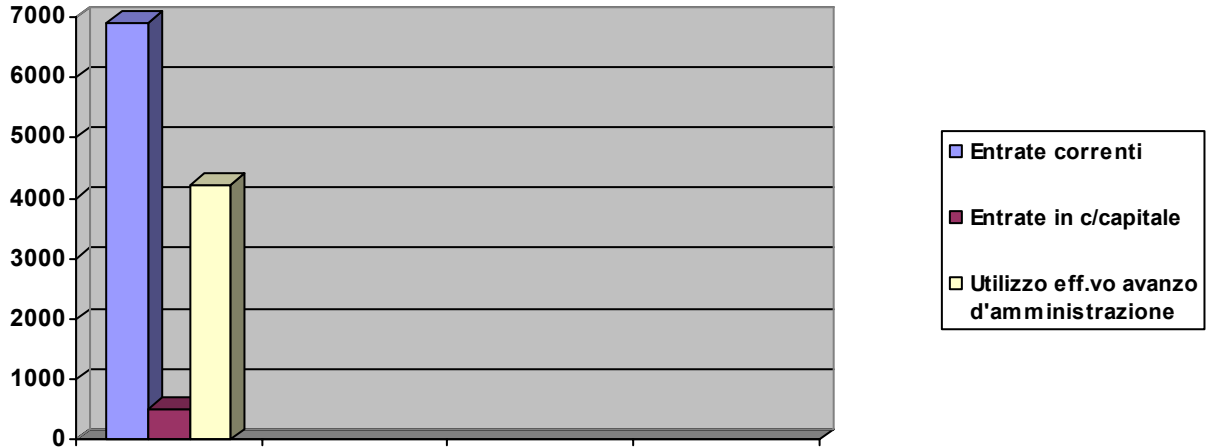
Valori in migliaia di Euro

Gli investimenti in conto capitale sono previsti in complessivi € 1.298.000,00. Mostrano, nella loro scomposizione, una riduzione delle spese per investimenti in beni mobili ed immobili, connessa essenzialmente al rinvio delle opere di recupero del sottotetto della sede camerale.

Appare interessante il raffronto tra le entrate e le uscite sia correnti che in conto capitale (incluse le voci per rimborso di debiti e incasso di crediti) al fine di dimostrare come siano parzialmente finanziate dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.



Valori espressi in migliaia di Euro



Quadro organizzativo

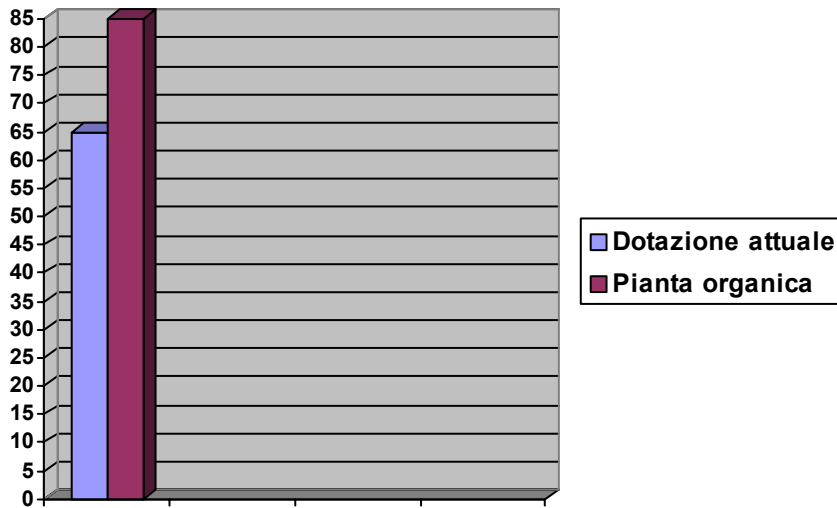
In considerazione dell'assorbimento dell'Azienda speciale COSP che dovrebbe realizzarsi entro il 31 dicembre dell'anno in corso si renderanno necessarie alcune modifiche organizzative di carattere generale al fine di razionalizzare la gestione delle attività che l'Ente camerale si troverà a svolgere nel suo complesso.

Il dettaglio della riorganizzazione che interesserà l'Ente è acquisibile dall'allegato al Bilancio Preventivo 2006 relativo al piano triennale d'assunzione.

Di seguito si riportano soltanto alcuni dati sintetici.

SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31.10.2005

AREA	Dotazione attuale	Pianta organica	Grado di copertura %
Segreteria Generale	9		
Promozione	14		
Affari Anagrafica	22		
Affari Amministrativi	20		
	65	85	76,47



Aggiornamento programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2006/2008 e elenco annuale 2006

Come di consueto, i contenuti relativi al presente paragrafo, che costituiscono l'aggiornamento per il triennio 2006/2008 del programma triennale dei lavori pubblici, vengono inseriti nell'ambito della relazione revisionale e programmatica in considerazione sia della valenza pluriennale e strategica delle opere che delle conseguenze che la loro realizzazione esercita sugli equilibri di bilancio.

Il presente documento costituisce l'aggiornamento per il triennio 2006/2008, del programma approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta n. 135 del 28.09.2005.

La Giunta Camerale con deliberazione n. 90 del 14.06.2005 ha deciso di soprassedere al ritiro della Concessione edilizia per l'esecuzione dei lavori di recupero del sottotetto della sede camerale, subordinando la decisione definitiva in merito alla loro effettiva realizzazione alla valutazione delle reali esigenze in termini di spazi, alla luce delle modifiche organizzative strutturali intervenute successivamente all'approvazione dell'esecuzione dei lavori.

I tempi di realizzazione quindi in attesa della decisione definitiva, subiscono lo slittamento di un anno.

Analisi degli interventi

(1) RIALZAMENTO E RECUPERO DEL SOTTOTETTO EDIFICIO SEDE CAMERALE (AMPLIAMENTO) - ELENCO ANNUALE 2006: SI

L'esecuzione di tale opera, già inserita nell'elenco annuale 2005, ha subito un ulteriore rallentamento rispetto ai tempi di esecuzione originariamente previsti, per le motivazioni espresse in premessa. La previsione dei tempi di conclusione delle diverse fasi procedurali deve, pertanto, essere così ridefinita:

Fase	Data prevista di conclusione
<i>Progetto definitivo</i>	<i>09/08/2002</i>
Progetto esecutivo	30/06/2006
Gara di appalto	31/12/2006
Stipula contratto	28/02/2007
Consegna dei lavori	30/04/2007
Esecuzione dei lavori	30/04/2008
Collaudo tecnico/ammin.vo	30/06/2008
Fruibilità dell'opera	III° trim. 2008

	Parziali	Totali
Importo per l'esecuzione dei lavori:		€ 866.250,00
- realizzazione delle opere	€ 866.250,00	
Oneri per la sicurezza		€ 43.575,00
Somme a disposizione dell'Ammin.ne:		€ 381.171,00
- figure professionali	€ 162.750,00	
- cassa previdenziale professionisti	€ 3.255,00	
- IVA	€ 215.166,00	
Costo complessivo dell'intervento		€ 1.290.996,00
- fondo per accordi bonari e incentivi		€ 39.000,00
Costo incluso accantonamento art. 31/bis legge 109/94		€ 1.329.996,00

La copertura dei suddetti costi (con utilizzo di eventuali residui di somme poste a carico diretto – senza assunzione di mutuo – dei bilanci relativi ai precedenti esercizi) dovrà essere così assicurata:

Esercizio	Parziali	Totali
2001		€ 43.898,84
- stanziamento di bilancio	€ 43.898,84	
- mutuo (°)	€ 0,00	
2002		€ 103.291,38
- stanziamento di bilancio	€ 103.291,38	
- mutuo (°)	€ 0,00	
2003		€ 42.529,78
- stanziamento di bilancio	€ 42.529,78	
- mutuo (°)	€ 0,00	
2004		€ 9.486,00
- stanziamento di bilancio	€ 9.486,00	
- mutuo (°)	€ 0,00	
2005		€ 0,00
- stanziamento di bilancio	€ 0,00	
- mutuo (°)	€ 0,00	

2006		€ 0,00
- stanziamento di bilancio	€ 0,00	
- mutuo (°)	€ 0,00	
2007		€ 1.091.790,00
- stanziamento di bilancio	€ 0,00	
- mutuo (°)	€ 1.091.790,00	
- <i>accantonamento art. 31/bis</i>		€ 39.000,00
Copertura finanziaria complessiva		€ 1.329.996,00

(°) quota di presunto utilizzo. L'affidamento per l'importo complessivo da finanziare dovrà essere certo nell'anno di avvio dei lavori

(2) RIFACIMENTO FACCIATE SEDE CAMERALE (MANUTENZIONE STRAORDINARIA) – ELENCO ANNUALE 2006: NO

Lo slittamento dei tempi di realizzazione dell'intervento di rialzamento dell'edificio della sede camerale, comporta analogo slittamento dei tempi di realizzazione dell'intervento manutentivo in oggetto, per motivi di coordinamento.

Tenuto conto di quanto sopra, i tempi di realizzazione dell'intervento sono così preventivabili:

Fase	Data prevista di conclusione
Gara	31/08/2007
Stipula contratto	30/10/2007
Consegna dei lavori	30/11/2007
Esecuzione dei lavori	30/04/2008
Collaudo ammin.vo	30/06/2008
Fruibilità dell'opera	III° trim. 2008

Circa i costi e la relativa copertura finanziaria, gli stessi sono così sommariamente preventivabili:

	Parziali	Totali
Importo per l'esecuzione dei lavori:		€ 138.285,00
- realizzazione delle opere	€ 119.280,00	
- figure professionali	€ 19.005,00	

Oneri per la sicurezza		€ 10.815,00
Somme a disposizione dell'Ammin.ne:		€ 50.919,00
- figure professionali	€ 19.005,00	
- cassa previdenziale professionisti	€ 380,00	
- IVA	€ 31.534,00	
Costo complessivo dell'intervento		€ 200.019,00
- fondo per accordi bonari e incentivi		€ 6.000,00
Costo incluso accantonamento art. 31/bis legge 109/94		€ 206.019,00

Esercizio	Parziali	Totali
2004		€ 0,00
- stanziamento di bilancio	€ 0,00	
- mutuo	€ 0,00	
2005		€ 0,00
- stanziamento di bilancio	€ 0,00	
- mutuo	€ 0,00	
2006		€ 0,00
- stanziamento di bilancio	€ 0,00	
- mutuo	€ 0,00	
2007		€ 200.019,00
- stanziamento di bilancio	€ 0,00	
- mutuo	€ 200.019,00	
- <i>accantonamento art. 31/bis</i>		€ 6.000,00
Copertura finanziaria complessiva		€ 206.019,00

(3) MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E EDIFICI - ELENCO ANNUALE 2006: SI

Si prevede la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria dell'edificio sede camerale (rifacimento intonaci interni, sostituzione infissi e opere di consolidamento, altre opere di ristrutturazione) per un onere valutabile in € 200.000,00 per l'anno 2006, in € 50.000,00 per l'anno 2007 e in € 25.000,00 per l'anno 2008.

(4) MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI E EDIFICI - ELENCO ANNUALE 2006: SI

L'importo mediamente prevedibile sulla base delle manutenzioni effettuate nell'anno in corso, per ciascun anno del triennio, viene ridefinito in € 30.000,00, anche in considerazione delle economie di spesa ottenibili attraverso l'adesione al sistema di convenzioni della Consip SpA.

I lavori di manutenzione verranno di norma effettuati in economia. Ai sensi dell'art. 88, commi 3 e 4, del DPR 554/99 si elencano gli interventi preventivabili nonché la relativa previsione di spesa sommaria:

- manutenzione ordinaria impianto ascensore sede camerale: € 1.145,31;
- manutenzione ordinaria impianto rilevazione fumi e antincendio sede camerale: € 618,00;
- manutenzione ordinaria impianto di raffrescamento: € 1.080,00;
- manutenzione ordinaria impianto di riscaldamento: € 2.640,00

I fondi per la realizzazione di opere di manutenzione nell'anno 2006 sono, pertanto, così ripartibili:

- lavori in economia prevedibili: € 5.483,31;
- lavori in economia non preventivabili: € 24.516,69.

IL PROGRAMMA D'ATTIVITA'

In questa parte del documento si delinea il percorso lungo il quale l'Ente camerale intende muoversi nel prossimo esercizio di attività.

La strada maestra sulla quale questo programma è costruito è quella della concertazione delle politiche e delle azioni con gli attori locali, pubblici e privati, nella ricerca comune di un nuovo modello di sviluppo che, senza ignorare le dinamiche reali dell'economia provinciale, da un lato sostenga con vigore le punte di eccellenza, dall'altro non manchi di supportare i settori in difficoltà.

Nel contempo il programma di attività per l'esercizio 2006 rappresenta gli aggiornamenti al piano di programmazione 2005-2009 approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 6/2005 del 19 ottobre 2005, riferimento obbligato delle linee d'azione attuali.

1 - La Camera di Commercio e il modello concertativo per lo sviluppo del territorio

Il 2006 si presenta come l'anno di verifica dell'efficacia di molti degli strumenti che i soggetti pubblici e privati della provincia hanno progettato insieme per il rilancio del territorio.

L'Osservatorio provinciale per la programmazione strategica, costituito nell'anno in corso, rappresenta la principale realizzazione, a livello provinciale, del modello collaborativo delineato come metodo di governo dalla Regione.

La Camera di Pistoia è particolarmente coinvolta nell'azione di sostegno a questo organismo. Oltre a curarne la gestione amministrativo-contabile parteciperà, grazie alla disponibilità di diverse banche dati telematiche, alle attività di ricerca e di monitoraggio dei dati e delle informazioni che consentiranno di costruire il quadro socio-economico sul quale ripensare le politiche di sviluppo dell'area.

I tavoli sul manifatturiero e nel settore del turismo, commercio

I tavoli di lavoro settoriali (commercio, turismo, manifatturiero) e comitati di distretto in essere passeranno, nel corso del prossimo anno, alla fase di implementazione dei molteplici progetti elaborati in questi mesi.

L'Ente camerale non farà mancare il proprio sostegno alla loro realizzazione, così come si ribadisce l'impegno della Camera ad una partecipazione attenta ed attiva ai tavoli di lavoro che verranno programmati in futuro.

Le forme di collaborazione con i territori limitrofi

Lo sviluppo dei rapporti e delle interazioni con le province limitrofe è una delle priorità di questa amministrazione.

Molti sono i punti in comune della nostra economia con quella della province limitrofe, siano esse quelle dell'area metropolitana di Pistoia-Prato-Firenze che dei comuni del comprensorio di Lucca.

L'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia

In molti settori politiche locali efficaci non possono non tenere conto della forte continuità del sistema territoriale, sociale ed economico metropolitano dell'asse FI-PO-PT-LU; lo sviluppo e la valorizzazione dell'area vasta metropolitana è dunque uno degli obiettivi strategici di questa amministrazione.

Lo sviluppo di nuove sensibilità e di un nuovo "senso di appartenenza" a realtà più ampie di quelle strettamente locali è alimentato da progetti concreti:

- Il progetto di sottoscrizione di un documento comune tra le tre Camere di Commercio dell'area, che le impegni a progettare insieme percorsi di crescita economica, sulla scia del documento già redatto tra le Giunte delle Amministrazioni Provinciali di Firenze, Prato, Pistoia per una concertazione di una politica comune d'area vasta;
- la possibilità di elaborare un progetto di istituzione di una Borsa di studio per l'area metropolitana, che premi i lavori di ricerca sull'economia dell'intera area;
- il proseguo nello sviluppo dei progetti in corso che riguardano lo sviluppo delle infrastrutture dell'area, materiali ed immateriali, del settore turistico e congressuale ed il potenziamento del rapporto Università e centri di ricerca/impresa.

I legami con il comprensorio di Lucca

E' indubbio che i vincoli normativi abbiano di fatto accelerato i legami con l'area metropolitana FI-PO-PT, ma l'interesse dell'Ente è altrettanto forte nei confronti dello sviluppo dei rapporti con gli attori, pubblici e privati, del comprensorio lucchese, come dimostrato dalle numerose iniziative già in corso, verso le quale la Camera rinnova il proprio impegno anche nell'esercizio a venire.

- Il progetto riguardante l'ottenimento del riconoscimento del **Distretto Rurale Floricolo Interprovinciale**, diretto alla valorizzazione delle specificità di questa importante produzione locale in un ottica di potenziamento della vocazione del territorio e della qualità del prodotto.
- Il progetto di sviluppo dei lavori del **Comitato del Distretto Cartario di Capannori** impegnato nello svolgimento di attività promozionali e di sostegno allo sviluppo del Distretto. L'Ente non farà mancare il proprio sostegno alla realizzazione di programmi specifici che potranno essere elaborati dal Comitato, diretti all'assunzione di misure di riduzione dell'impatto ambientale, al miglioramento della mobilità, sia viaria che ferroviaria, alla valorizzazione del rapporto carta-territorio anche come mezzo per lo sviluppo di una nuova offerta culturale e turistica incentrata su questa forte vocazione territoriale.
- L'Ente ribadisce infine il proprio sostegno a progetti comuni che potranno elaborarsi, in condivisione ai diversi attori locali, sia rispetto ad una nuova valorizzazione del **Comicent** che ad uno sviluppo delle potenzialità turistiche del **Parco di Collodi**.

2 – Un nuovo modello di pubblica amministrazione

Le innovazioni telematiche

Nel panorama della pubblica amministrazione locale la Camera di Commercio ha svolto e continuerà a svolgere un ruolo centrale nella progressiva "digitalizzazione" della cultura nel tessuto economico provinciale.

Il potenziamento della firma digitale

L'utilizzo della firma digitale e della conseguente trasmissione telematica delle pratiche sarà ulteriormente potenziato nell'esercizio a venire e consentirà di migliorare senza ombra di dubbio la qualità del servizio offerto.

L'ente camerale si pone l'obiettivo di sviluppare, anche nel corso del prossimo esercizio, quelle che sono le principali conseguenze della rivoluzione telematica in corso:

- una miglior qualità ed affidabilità dei dati;
- una maggior velocità e tempestività nell'acquisizione e nella modifica dei dati;
- la maggior facilità di accesso alle informazioni;
- una più elevata correttezza e sicurezza nella trasmissione dei dati;
- una più marcata garanzia di protezione degli stessi.

Nel prossimo anno l'Ente camerale intende inoltre agire per rafforzare *le politiche di diffusione e di sensibilizzazione alle moderne tecnologie dell'informatica*.

- *La trasmissione telematica dei marchi e brevetti.*

Dopo la forte informatizzazione del Registro Imprese e del Registro informatico dei protesti cambiari, nel 2006 si dovrebbero avviare alla trasmissione telematiche anche le pratiche concernenti i marchi e brevetti.

- *La Carta Nazionale dei Servizi e la Legal Mail*

L'amministrazione camerale ha aderito, durante l'anno in corso, al progetto, proposto da Infocamere, di introduzione della Carta Nazionale dei Servizi, un documento rilasciato su supporto informatico che permette l'accesso per via informatica ai servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione, superando l'uso della smart card.

L'ente si è fatto promotore anche del servizio Legal Mail (messaggi elettronici che hanno lo stesso valore giuridico di una raccomandata con ricevuta di ritorno), che sarà diffuso tra le imprese del territorio provinciale, in collaborazione con Infocamere.

- *Il progetto co-finanziato dal Fondo Perequativo su E-Government: servizi integrati alle imprese*

Il progetto si è posto l'obiettivo di realizzare sul web un portale (www.impresa.gov.it), già attivo, che consente di sviluppare l'erogazione on-line dei servizi istituzionalmente prestati dagli enti partecipanti: Camera di Commercio, INPS ed INAIL.

Le azioni da porre in essere nel corso del prossimo esercizio saranno dirette alla realizzazione di un registro informatico degli adempimenti e al potenziamento di mirati servizi informativi, volti a semplificare l'accesso alla pubblica amministrazione.

L'indirizzo entro il quale il progetto si pone, teso alla sburocratizzazione e al recupero di efficienza, è ormai comune anche agli altri enti pubblici: lo sportello Unico per le Attività Produttive ad esempio sta già evolvendo verso lo sportello SPIC che prevede la gestione delle pratiche on line attraverso un apposito portale; la Camera di Commercio, con il suo bagaglio di esperienza, intende stimolare ulteriormente queste tendenze virtuose.

L'orientamento all'utente/cliente

Nel prossimo esercizio l'Ente camerale proseguirà il percorso già intrapreso nell'anno in corso e diretto ad offrire un nuovo modello di pubblica amministrazione, decisamente interessata allo

costituzione di un dialogo con i propri stakeholders e orientata a rafforzare la chiarezza e la trasparenza del proprio operato.

- *Il Bilancio Sociale*

Nel 2006 verrà pubblicato il primo Bilancio Sociale dell'Ente, costruito secondo un nuovo concetto di rendicontazione, che supera i limiti economico-finanziari del conto consuntivo e risponde all'esigenza di conoscere l'impatto dell'azione dell'Ente sui propri portatori d'interesse.

- *Lo sportello informativo sulla responsabilità sociale d'impresa*

La Camera ha scelto nel contempo di farsi promotrice di questa nuova cultura imprenditoriale, che risponde a moderne preoccupazioni etiche e sociali di legittimazione del proprio operare. Nel 2006 proseguirà la realizzazione del progetto, cofinanziato dal fondo perequativo, relativo alla diffusione di comportamenti socialmente responsabili da parte delle imprese, con l'apertura presso la sede camerale, prevista per dicembre 2005, di uno specifico sportello informativo.

Lo sportello fornirà un servizio di informazione e assistenza sui diversi aspetti e sugli strumenti della CSR (bilancio sociale, codice etico, certificazioni ambientali, ecc.).

- *La Guida ai servizi*

Nel prossimo esercizio sarà realizzata una "guida" o brochure cartacea, che illustri i servizi istituzionali dell'Ente, i nominativi dei referenti e i numeri di telefono utili.

La guida sarà messa a disposizione gratuita dell'utenza presso gli sportelli camerale ed eventualmente inviate alle imprese.

- *Il Call Center Regionale delle Camere di Commercio della Toscana*

Il Call Center costituirà un punto di assistenza, sia a livello informativo che avanzato (specialistico consulenziale), sui servizi erogati dagli Uffici Anagrafici e sulle pratiche relative al diritto annuale.

Sarà gestito da personale molto preparato professionalmente e con una adeguata capacità di comunicazione e rappresenterà sia uno strumento di forte semplificazione nei rapporti utenti/clienti che un mezzo per armonizzare le procedure di accettazione pratiche tra le camere toscane. Il passo decisivo per la costituzione del Call Center è infatti la redazione di una Guida unica regionale sulle procedure amministrative degli Uffici interessati, che costituisce già di per sé un'elemento di forte gradimento per gli utenti oltre che un modo per ottimizzare i costi di gestione degli uffici anagrafici.

- *Il rafforzamento della qualità*

Nella consapevolezza che una pubblica amministrazione efficiente facilita lo sviluppo della capacità concorrenziale delle imprese, l'Ente camerale progetta anche per il 2006 percorsi di accrescimento della qualità dei servizi resi:

- il Registro delle imprese, certificato ISO 9000 fin dal 2001, avvierà le procedure di rinnovo della certificazione di qualità anche nell'esercizio 2006;
- verrà rinnovata la conduzione di almeno due indagini di customer satisfaction, con riferimento all'area anagrafico-certificativa.

- *Gli sportelli polifunzionali*

Il livello di qualità di un servizio pubblico è anche legato alla sua **accessibilità** ed in questa ottica nell'anno 2006 saranno potenziati sia il nuovo sportello decentrato nel comune di Quarrata, a servizio dell'area della Piana, che quello operante da tempo nella Valdinievole, compatibilmente agli eventuali limiti che potranno essere imposti dalla normativa in materia di personale e di impiego di risorse finanziarie.

3 - Il sostegno alle imprese

La valorizzazione del patrimonio di conoscenza

E' intenzione dell'Ente camerale sviluppare la fruizione del consistente patrimonio di informazioni presente nelle banche dati camerale, promuovendo il valore aggiunto che esso genera.

Le attività programmate per il prossimo esercizio si riassumono nei seguenti punti:

- attività istituzionalmente previste, che vanno dalla cura di indagini periodiche e non inserite nel Programma Statistico Nazionale, alla partecipazione al Gruppo di lavoro costituito presso la Prefettura di Pistoia, alla diffusione dei dati statistici prodotti e tratti dalle banche dati Istat ed Unioncamere, nonché desumibili dagli archivi dei registri Imprese delle Camere di Commercio;
- riorganizzazione del Listino Prezzi all'Ingrosso e la redazione di indici statistici dell'economia provinciale, in collaborazione con Prometeia;
- riorganizzazione della Biblioteca camerale, con l'acquisto di nuovi software di gestione.

Nella prospettiva di chiusura dell'Azienda speciale Cosp che comporterà, tra l'altro, il graduale assorbimento delle funzioni da essa svolte, la Camera di Pistoia intende sviluppare, con sempre maggior vigore, una propria autonoma capacità di studio e ricerca dei fenomeni economici provinciali, affiancandosi al lavoro svolto dai soggetti che già operano su questo fronte. Si prevede in particolare la cura delle seguenti attività:

- la gestione del Progetto Polos in collaborazione con l'Istituto G.Tagliacarne;
- la redazione della rivista camerale Pistoia Programma, la rivista istituzionale dell'ente da più di trent'anni, pubblicata con cadenza semestrale, stampata in 500 copie e inviata gratuitamente tramite una mailing list di istituzioni, associazioni, professionisti. La rivista pubblica studi economici e atti di convegni realizzati o promossi dall'ente;
- la redazione del notiziario statistico "Notizie Statistiche", il periodico semestrale che dagli anni '70 diffonde i dati statistici del territorio con particolare evidenza per quelli relativi al mondo delle imprese. Stampato in 250 copie viene diffuso tramite mailing list a istituzioni, associazioni, professionisti;
- attività di supporto e di studio legate all'Osservatorio Provinciale dell'Economia;
- organizzazione della Giornata dell'Economia, evento annuale a carattere nazionale, promosso da Unioncamere Nazionale.

Il Marketing territoriale

L'Ente camerale si impegna a sostegno delle azioni che promuovano il territorio e favoriscano nuovi insediamenti industriali manifatturieri e non, nel rispetto delle vocazioni produttive e della compatibilità della struttura sociale, ambientale e culturale esistente.

Sviluppare marketing territoriale su un luogo significa considerarlo come un "prodotto" che va promosso e sostenuto per attrarre investimenti di risorse.

E' quanto mai necessario sviluppare azioni che mirino a far convergere in provincia di Pistoia insediamenti industriali nuovi ed agevolare le condizioni per il mantenimento delle industrie esistenti, potenziando sia i nodi infrastrutturali materiali (collegamenti, valorizzazione del trasporto pubblico locale e viario e ferroviario, spazi per nuovi insediamenti produttivi) che immateriali (servizi, formazione risorse umane, informatizzazione imprese e pubblica amministrazione)

Le azioni che possono essere intraprese nel corso del prossimo esercizio sono le seguenti:

- **Promozione della Banca dati sulle aree produttive disponibili**

Nell'esercizio a venire potrà essere valorizzata e adeguatamente promossa la banca dati sulle aree produttive disponibili, presenti in provincia, implementata a cura dell'Azienda speciale Cosp. La banca dati, consultabile via web, riporta molte indicazioni di contesto (dalla presenza di infrastrutture a quella di scuole e servizi) e si pone come strumento innovativo di sostegno al territorio.

- **Sportello IDE – Investimenti Diretti Esteri**

Fino al 31 agosto di quest'anno sono stati attivi due sportelli IDE, uno a Cutigliano e uno a Quarrata, realizzati nell'ambito del POL-Piano Operativo Locale, attraverso i quali si fornivano informazioni sulle aree disponibili per investimenti produttivi.

Sarebbe interessante continuare l'esperienza anche nel prossimo esercizio, con l'apertura di uno sportello a Pistoia che rappresenti un punto di informazione e di orientamento per le imprese, locali e non, che stanno cercando nuove location produttive, alimentando anche nuove propensioni imprenditoriali.

▪ **Sviluppo del Protocollo d'intesa per l'individuazione di aree dirette ad insediamenti produttivi**

Il protocollo di intesa con la Provincia di Pistoia, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali per l'individuazione di aree dirette ad insediamenti produttivi è un protocollo sulla base del quale l'Ente camerale si impegna, da un lato, a promuovere le azioni necessarie a favorire un processo di consolidamento e di crescita dimensionale delle imprese e dall'altro a sviluppare nuovi sistemi di monitoraggio dei fabbisogni delle imprese in merito alle location nelle quali investire.

▪ **Interventi per i territori della Montagna e della Piana**

E' intenzione della Camera dare una svolta alla situazione dell'area ex Sedi in una prospettiva di complessiva rivitalizzazione della Montagna e di recupero degli investimenti effettuati, anche attraverso il coinvolgimento dei territori vicini della Regione Emilia Romagna.

Nel prossimo esercizio l'Ente promuoverà una decisa attività di marketing, per sostenere le potenzialità dell'area, che vanta tra l'altro la presenza di manodopera altamente specializzata. Proficue sinergie potrebbero essere attivate con le province limitrofe, e in particolare con la vicina Modena, che condivide la medesima tradizione manifatturiera nel settore della meccanica.

Questa amministrazione ritiene infatti importante conservare anche la tradizione manifatturiera presente da decenni nell'area, coniugando la vocazione "industriale" della Montagna con quella turistica.

E' indispensabile però che gli attori locali si impegnino per un rinnovamento anche tecnologico di quelle aree, soprattutto riguardo alle infrastrutture telematiche.

In questo ambito sono in corso una serie di contatti sia con imprese del settore, sia con operatori che offrono tecnologie satellitari avanzate, per valutare le migliori soluzioni per realizzare la connessione a banda larga dell'intera Montagna Pistoiese.

Altrettanta attenzione è posta allo sviluppo dei progetti elaborati per la crescita economica dell'area della Piana Pistoiese, con particolare riferimento al settore del mobile imbottito e dell'industria tessile.

L'ente sarà attento alle possibilità di rilancio del Consorzio della Produzione del Mobile Imbottito (P.M.I. Società Consortile a responsabilità limitata che vede tra gli altri la partecipazione dell'amministrazione provinciale e dei comuni di Quarrata e Serravalle P.se).

Il Consorzio potrebbe rappresentare lo strumento di aggregazione delle imprese del settore, per il sostegno organizzativo, gestionale e tecnologico delle aziende consorziate e in questo caso l'Ente camerale non farà mancare il proprio sostegno.

L'Ente sarà altrettanto attento alle possibilità di partecipazione a bandi regionali che riguardino il settore del mobile-arredamento, come già dimostrato in altri settori. La presentazione di progetti al finanziamento pubblico consente, tra l'altro, la costituzione di partenariati che costituiscono sempre un importante luogo di concertazione e di confronto di idee e progetti concreti.

▪ **Il sostegno al settore agroalimentare**

La rivitalizzazione dei territori passa anche attraverso percorsi di sostegno alla valorizzazione delle produzioni tipiche, nell'ambito dell'agroalimentare, nel quadro ad esempio di progetti come quello regionale "Vetrina Toscana".

La nostra provincia è ricca di prodotti di alta qualità e di forte tipicità (olio, vino, prodotti del sottobosco, pecorino al latte crudo, ecc.) che rappresentano nicchie produttive da valorizzare, come vettori di un turismo di tipo enogastronomico, ma anche come strumenti di promozione del territorio.

Le azioni esperibili nel corso del 2006 sono molteplici:

- La realizzazione nel 2006 del progetto, cofinanziato dal Fondo Perequativo, di tracciabilità e certificazione dei prodotti agroalimentari, consentirà di formare adeguatamente gli operatori del settore, diffondendo una cultura della qualità e della sicurezza che valorizza l'attrattività del "vivere toscano", fondato anche su produzioni agroalimentari tipiche del territorio.

- La promozione dei prodotti tipici pistoiesi attraverso strumenti concreti, come ad esempio l'istituzione di un Marchio dei prodotti pistoiesi, sulla stregua dell'esperienza già maturata da altre Camere di Commercio o sviluppando un'apposito portale dei prodotti pistoiesi. I risultati dell'attività di check up condotta nel corso di quest'anno su alcune piccole e medie imprese del settore ha infatti evidenziato che un aspetto non sufficientemente sviluppato è proprio l'attività di marketing dei prodotti pistoiesi, di elevata qualità ma non abbastanza conosciuti al di fuori dell'ambito locale.

Il Manifatturiero

Alcune aree della nostra provincia, come l'area della Piana, hanno una tradizione consolidata legata al settore del mobile imbottito e all'industria tessile e abbigliamento. Si tratta di forti specializzazioni da sostenere con politiche di innovazione e di qualità e da affiancare a nuove idee di crescita, come la sperimentazione di produzioni ecocompatibili.

Occorre assolutamente sfruttare il 2006 al meglio, al fine di cogliere tutte le occasioni per differenziare ed innovare la qualità della produzione e per irrobustire, con opportune forme di aggregazione, la dimensione delle imprese.

- I prodotti e i processi possono essere innovati anche grazie al sostegno di forme di collaborazione fra aziende e centri di ricerca e utilizzando al meglio le competenze camerale in materia di diritto della proprietà industriale (marchi, brevetti, design).
- Nel contempo, anche grazie alla stretta collaborazione con il CII, l'Ente si muoverà verso un sostegno al dialogo tra mondo dell'impresa e centri universitari e di ricerca.
- Nel 2006 obiettivo dell'Ente camerale sarà anche quello di promuovere un più ampio utilizzo del rinnovato laboratorio per il mobile imbottito-CEQ di Quarrata, dotato delle migliori attrezzature e delle più avanzate macchine per le prove di qualità, richiesto ed apprezzato dalle imprese del territorio e potenziale attrazione anche per quelle non strettamente locali.
- L'Ente sarà inoltre attiva in materia di internazionalizzazione e di sostegno alle imprese del settore organizzando mirate missioni all'estero e collettive per la partecipazione a mostre e fiere sia di livello nazionale che internazionale.

Nel 2006 inoltre avranno corso anche alcune iniziative maturate nell'ambito del tavolo manifatturiero.

I progetti TRAIN e RETRAIN

Si è consolidato un partenariato tra la Provincia di Pistoia, la Camera di Commercio, le associazioni artigiane e industriali e l'Università di Firenze, per la promozione dell'innovazione nel settore del materiale rotabile volto alla creazione di una apposita rete di eccellenza. Un primo passo è stato fatto con la realizzazione del progetto TRAIN, con l'obiettivo di rafforzare la rete delle PMI nella filiera del materiale rotabile, aiutarne il riposizionamento competitivo favorendo le capacità di trasferimento tecnologico e l'accesso all'innovazione e alla ricerca. Un'ulteriore iniziativa, nella stessa direzione, è costituita dal progetto RETRAIN recentemente presentato in Regione. I progetti fanno parte di un più ampio disegno che mira a realizzare, nel corso del 2006, la costituzione di una sorta di "Distretto Ferroviario", e rendere possibile la concretizzazione delle azioni individuate dal relativo comitato promotore: dalla messa a punto di un circuito di prova attrezzato in cui far correre i prototipi di convoglio, all'elaborazione di un sistema di antipattinamento, dall'ideazione di nuovi tipi di veicoli alla predisposizione di congegni di sicurezza di nuova concezione.

Il partenariato tra istituzioni pubbliche, associazioni di categorie ed imprese è attivo anche nel settore delle calzature, e ha prodotto già diversi progetti.

Il progetto SHOE COMFORT

Il progetto Shoe-Comfort mira a riqualificare il posizionamento del Distretto Calzaturiero della Valdinievole, valorizzando il prodotto, di buon livello dal punto di vista del design e dell'innovazione

stilistica, anche sul piano del comfort, inteso come "ottimale integrazione fra calzatura e consumatore".

L'Ente è altresì attento e partecipa alle iniziative che si potranno porre in essere per il potenziamento delle strutture di eccellenza e di ricerca del Distretto e più in generale a quelle che potranno essere programmate.

La Camera di Pistoia è attenta ai progetti che prevedono lo studio di iniziative congiunte con distretti analoghi o collegati del panorama nazionale e regionale, a difesa del made in Italy, per l'adozione di strumenti evoluti di lotta alla contraffazione.

Il Turismo e il terziario

Una delle principali priorità delle politiche che riguardano la valorizzazione del turismo locale all'interno del più ampio sistema turistico toscano è la promozione di Pistoia come città d'arte e di cultura, che rilanci un turismo di tipo culturale, a fianco dei flussi cosiddetti tradizionali.

Su questa strada è intenzione dell'Ente costituire, insieme alla Provincia e al Comune di Pistoia un organismo (una **Fondazione** nello specifico) che da un lato superi l'attuale frammentazione dei soggetti che operano in ambito culturale e dall'altro diventi luogo in cui concertare, con gli altri attori locali, nuovi percorsi di sviluppo, attraverso la promozione della cultura e la difesa dei beni culturali della provincia.

L'attenzione resta alta anche sul supporto alla crescita turistica della **montagna pistoiese**, intesa come fattore di sviluppo e di crescita, da valorizzarsi anche all'interno del più ampio comprensorio dell'area metropolitana.

E' intenzione dell'Ente camerale sostenere le iniziative che saranno concertate con gli attori locali e dirette al rilancio del nostro Appennino come meta del turismo invernale ed estivo. La Camera appoggia le iniziative che puntano a nuove sinergie con i territori limitrofi, e con la Regione Emilia Romagna in particolare, proseguendo il sostegno all'opera di rinnovamento e potenziamento delle strutture e degli impianti già avviata.

L'amministrazione camerale ribadisce inoltre il proprio impegno per il rilancio del sistema turistico termale della **Valdinievole**, sostenendo le azioni che saranno progettate per il lancio del nuovo *business* del benessere e della bellezza, che passano inevitabilmente attraverso l'effettivo rinnovamento delle terme.

La Camera non farà mancare il proprio sostegno alle iniziative che stanno maturando e che puntano alla valorizzazione della fascia collinare che interessa i comuni di Uzzano, Buggiano, Massa e Cozzile e Montecatini Terme, del Padule di Fucecchio e del Parco di Collodi, autentiche ricchezze naturali e culturali del nostro territorio.

L'offerta congressuale ed espositiva

Il Comicent

I tavoli sul turismo e sul terziario in essere hanno evidenziato le grosse potenzialità del Comicent come struttura da adibire a polo fieristico della provincia, capace di attrarre i bisogni espositivi anche dei territori limitrofi.

L'Ente camerale avvierà nel corso del prossimo anno precise sperimentazioni in tal senso, con l'intenzione di fare del Comicent un polo espositivo in grado di veicolare un nuovo sviluppo dell'area, anche turistico.

Il Polo congressuale di Montecatini Terme

E' intenzione di questa amministrazione individuare, di concerto agli attori locali, le modalità per arrivare alla creazione di un Polo Congressuale a Montecatini Terme, anche in collegamento con il ruolo di primo piano che potrà svolgere Convention Bureau.

Il Commercio

Il settore del commercio è uno dei più importanti settori dell'economia provinciale pistoiese. Negli ultimi anni si è però assistito ad una decisa riduzione di competitività piccole e medie imprese purtroppo sostenuta anche dal progressivo svuotamento dei centri storici e dalla progressiva scomparsa dei negozi di vicinato presenti nelle aree periferiche e nelle frazioni collinari e montane; lo sviluppo è stato principalmente uno sviluppo che ha riguardato le strutture della grande distribuzione.

Ne consegue che è quanto mai importante sostenere iniziative volte a salvaguardare l'esistenza dei tradizionali negozi di vicinato, soprattutto quando ubicati nelle aree montane e collinari e nelle periferie.

Gli ottimi risultati di progetti come il Taskform, attuato dall'azienda speciale Cosp, in collaborazione con le associazioni di categoria, con il quale si sono resi possibili decisivi investimenti in ammodernamento e riqualificazioni dei piccoli esercizi commerciali di vicinato, impegnano l'Ente a proporre nuovi percorsi, da ripensare in collaborazione con il mondo associativo.

L'ente si impegna inoltre a sostenere le iniziative che saranno condivise a livello locale, dirette all'aggregazione delle imprese commerciali, in particolare di quelle ubicate nei centri storici. Le aggregazioni saranno sostenute:

- attraverso la promozione, anche economica, di forme associative tra imprese (consorzi chiusi e/o aperti);
- garantendo il proprio appoggio alle iniziative in corso relative alla costituzione del Centro Commerciale Naturale di Pistoia, a sostegno di un nuovo tipo di distribuzione, che tuteli la tipicità e la tradizione dei mercati e delle botteghe.

La riqualificazione delle attività commerciali acquista nuova linfa dalla particolare attenzione che è rivolta a questo tipo di azioni dal nuovo codice del commercio regionale (legge regionale n. 28/2005) che pone tra le finalità della normativa l'efficienza e la modernizzazione della rete distributiva anche attraverso la crescita qualitativa e la capacità competitività dei centri commerciali naturali.

- L'Ente appoggia favorevolmente infine l'elaborazione di progetti relativi ad interventi di Arredo Urbano, anche in collaborazione con il Master in Paesaggistica dell'Università di Firenze, che ha sede didattica a Pistoia.

Il Florovivaismo

Il settore agricolo, a forte specializzazione florovivaistica, rappresenta senza ombra di dubbio una delle punte di eccellenza dell'economia locale.

Il lavoro di sperimentazione e ricerca che svolgerà la Fondazione l'Albero è soprattutto diretto a sviluppare questa eccellenza, migliorando la qualità dei prodotti e alimentando lo sviluppo tecnologico delle imprese agricole.

L'ente camerale sosterrà il settore nell'interesse generale di tutti gli operatori, con un ruolo sopra le parti, in coordinamento con i principali organismi ed associazioni di settore .

La recente costituzione del distretto vivaistico, non ancora riconosciuto formalmente, ha consentito di istituire una sede privilegiata per una rinnovata sinergia di forze, pubbliche e private, dirette al sostegno del settore.

Il riconoscimento del **distretto vivavistico** in base alla legge regionale 21/2004 consentirà, nel 2006, di realizzare progetti centrali per lo sviluppo dell'economia agricola della provincia: dal raggiungimento di un traguardo di maggiore sostenibilità ambientale alla gestione delle risorse idriche, fino all'adeguamento delle direttrici viarie maggiormente sottoposte a carico.

Il potenziamento infrastrutturale del territorio

La crescita economica di un territorio si costruisce anche sul potenziamento delle proprie infrastrutture, viarie e telematiche.

L'amministrazione camerale è fortemente impegnata su entrambi i fronti.

Durante l'esercizio in corso è stato ultimato lo studio di prefattibilità relativo al trasporto su sede vincolata tra Firenze-Osmannoro-Campi Bisenzio e Lucca, cofinanziato dalle Camere di Firenze, Prato e Pistoia. Il passo successivo è la partecipazione dell'Ente camerale alla istituenda Agenzia per la mobilità metropolitana che dovrebbe configurarsi come una sorta di "regia dei trasporti interprovinciale", all'interno della quale la Camera possa farsi portavoce di esigenze specifiche del nostro territorio, come il raddoppio della ferrovia nel tratto Pistoia-Lucca.

Anche gli investimenti nelle strutture telematiche rappresentano importanti strumenti di sviluppo della competitività delle imprese, soprattutto per quelle di piccole dimensioni.

In questo ambito sono allo studio, in collaborazione con la Provincia, progetti concreti per l'adozione di nuove tecnologie informatiche e di comunicazione per il comprensorio della Montagna Pistoiese.

Credito e finanza aziendale

La capacità di un sistema economico di svilupparsi non può prescindere da un sistema creditizio moderno, verso il quale il mondo delle imprese possa accedere con sufficiente sicurezza.

Tra i freni più importanti alla crescita dimensionale e strutturale delle piccole e medie imprese vi sono la mancata disponibilità di strumenti finanziari a supporto della crescita e il difficile accesso al capitale.

Per rispondere efficacemente a questo tipo di problemi è indispensabile supportare strategia di finanza innovativa, basata su strumenti in grado di accompagnare l'impresa in ogni fase della propria vita, attraverso operazioni di venture capital per le fasi di start-up e di crescita iniziale, fondi di buy-out e strumenti di corporate finance per la maturità, fondi turn-around per le fasi di difficoltà e di declino.

Nel contempo i vincoli che il panorama internazionale ha posto, in particolare quelli del Documento di Basilea 2, sono notevoli e diventa indispensabile dotare le imprese, soprattutto quelle di piccole dimensione, di una nuova cultura del credito e del finanziamento.

L'Ente camerale, consapevole del ruolo centrale svolto dal sistema bancario nella crescita e nell'operatività delle aziende, si pone l'obiettivo strategico di assumere un ruolo di intermediazione tra il sistema delle imprese e quello del credito e della finanza.

Di seguito le linee d'azioni che saranno seguite nel prossimo esercizio.

- *Progetto per la costituzione di un portale di informazione e servizi per l'accesso al credito*

Nel 2006 si svilupperà un progetto, cofinanziato dal Fondo Perequativo, diretto alla costituzione di un portale di informazione e servizi per l'accesso al credito, usufruibile direttamente dal sito della Camera, nel quale indirizzare le informazioni relative ai temi dell'accesso al credito e dei prodotti finanziari offerti dal mercato, corredato da servizi specifici di formazione a distanza, strumenti di calcolo e di rating on line.

- *L'attività di informazione e consulenza*

Sarà rinnovata l'attività di informazione e di consulenza di primo livello alle imprese per l'accesso alle agevolazioni finanziarie comunitarie, nazionali e regionali.

L'internazionalizzazione

E' noto che all'interno dei nuovi scenari nazionali ed internazionali la competizione dei paesi emergenti, ed in particolar modo di quelli dell'Estremo Oriente, è sempre più marcata.

A sostegno del sistema delle imprese locali la Camera di Commercio di Pistoia riconferma, anche per l'anno 2006, la propria priorità strategica di promozione e di rafforzamento delle loro attività internazionali.

Le azioni che saranno poste in essere sono molteplici e mireranno alla realizzazione dei tre macro-obiettivi individuati nel programma di mandato:

1. l'organizzazione di eventi promozionali e/o l'erogazione di contributi finanziari in tema di internazionalizzazione.
Il dettaglio delle iniziative preventivate, ancora in corso di definizione con i principali attori locali, è riassunto nel prospetto allegato al presente documento (Allegato A).

2. la realizzazione di politiche dirette all'accrescimento della vocazione internazionale delle imprese.

Informazione

Nel 2006 verrà realizzata una newsletter rivolta alle imprese che operano abitualmente con l'estero che raccoglierà informazioni reperite tramite la rete dei soggetti preposti, a vari livelli, alla promozione dell'internazionalizzazione (CCIAA estere, ICE, Toscana Promozione, ecc.). Le informazioni saranno adeguatamente selezionate in funzione delle caratteristiche economico-produttive del territorio locale.

Formazione

Nel 2006 sarà organizzato un ciclo di seminari sulla tecnica dell'internazionalizzazione che avranno ad oggetto approfondimenti in tema di dogane, trasporti, contrattualistica, ecc, in collaborazione con le associazioni di categoria, avvalendosi dei professionisti dello sportello SPRINT Toscana.

Consulenza

Anche nel 2006 l'Ufficio Internazionalizzazione continuerà a supportare le esigenze di consulenza espresse dalle imprese locali avvalendosi dei servizi dello sportello SPRINT e dei suoi consulenti.

Si tratta di questioni di complessità diversa che spaziano dalla richiesta di informazioni per l'apertura di un'impresa all'estero alla richiesta di elenchi di distributori/rappresentanti di un particolare prodotto in un determinato paese.

3. il consolidamento di accordi con soggetti terzi che supportano la promozione dei prodotti pistoiesi, sia a livello locale che internazionale.

Nel 2006 si tenterà di allacciare rinnovati rapporti con soggetti esteri, in particolare con la rete delle Camere di Commercio italiane all'estero e di stringere più forti sinergie con i soggetti locali, che, a vari livelli, operano nei campi della promozione ed internazionalizzazione al fine di unire conoscenze esperienze e risorse.

Innovazione - Il trasferimento tecnologico

Per supportare le imprese su questo fronte è indispensabile sia conoscere a fondo i fabbisogni (espresi e inespressi) di innovazione tecnologica ed organizzativa delle aziende operanti sul territorio, sia disporre di informazioni aggiornate sullo stato della ricerca scientifica, cercando di migliorare il dialogo tra il mondo produttivo e quello accademico.

Le linee d'azione programmate sono le seguenti:

- *Il progetto sull'Innovazione tecnologica*

L'attenzione dell'Ente camerale alle problematiche del trasferimento tecnologico alle imprese è forte e nel ribadirla l'amministrazione ha recentemente deliberato la partecipazione della Camera ad un progetto specifico su questo tema, cofinanziato dal Fondo perequativo.

La realizzazione del progetto, che si svilupperà nel prossimo esercizio, consentirà di costituire e sviluppare una rete di monitoraggio dei fabbisogni tecnologici delle imprese, orientando la domanda di innovazione rilevata, sia verso strutture che offrono servizi all'innovazione (i Pat-Lib, il punto PIP già operante in Camera dal 2005 e gli uffici marchi e brevetti), sia verso gli Enti pubblici e privati che si occupano di ricerca.

- *La collaborazione con il CII*

In questo ambito l'amministrazione ha impegnato la società consortile CII, investendo in un apposito progetto l'importo di oltre € 160.000. Il CII ha avuto il compito di facilitare la comunicazione tra enti di ricerca ed imprese, sia diffondendo le informazioni relative ai brevetti realizzati e alle ricerche in corso presso Università e istituti specializzati, che monitorando il fabbisogno di innovazione delle PMI pistoiesi, offrendo loro anche consulenze di primo livello per la stesura di Business Plan.

- *Lo sviluppo di rapporti con il mondo universitario*

Su questo fronte è intenzione dell'Ente sviluppare collaborazione anche con altri atenei oltre a quello fiorentino, che consentano anche la tenuta di workshop ed incontri periodici con gli interessati.

L'ente potrebbe inoltre partecipare alla Fondazione per l'innovazione con l'Università di Firenze, le Province di Firenze, Prato e le consorelle di Prato e Firenze.

- *La promozione della conoscenza e dell'utilizzo degli strumenti a difesa della proprietà industriale*

A questo proposito nel 2006 sarà potenziato l'attività del **punto PIP-Punto di Informazione Brevettuale**, costituito ad aprile dell'anno in corso presso l'Ente, che offre collaborazione all'utente/cliente nella verifica dell'originalità e dell'unicità di un marchio o di un'invenzione, nella ricerca di soluzioni a problemi tecnici, informando sulle tendenze tecnologiche e monitorando le attività di ricerca e sviluppo delle imprese concorrenti.

L'impegno formativo e il sostegno alla nuova imprenditoria.

Sul fronte dell'impegno formativo, nel prossimo esercizio:

- si coltiveranno le possibili collaborazioni con le associazioni di categorie, particolarmente attive in questo campo;
- sarà realizzato il progetto, co-finanziato dal Fondo Perequativo e relativo all'alternanza scuola-lavoro e orientamento.

Obiettivo del progetto è sperimentare, nell'ambito dell'istruzione superiore e nel quadro del Protocollo d'Intesa Unioncamere-MIUR, nuovi percorsi di apprendimento in alternanza scuola-lavoro, curando in particolare le attività di formazione dei tutor e l'organizzazione didattica dei percorsi formativi di scuola superiore.

Sul fronte del sostegno al processo di sostegno all'imprenditorialità l'azione camerale si focalizzerà su due punti:

- *l'imprenditoria femminile* – realizzando azioni di promozione, sia attraverso le funzioni proprie del Comitato per l'imprenditoria femminile, con sede presso la Camera di Pistoia, sia progettando iniziative ad hoc come ad esempio uno specifico concorso a premi.
- *l'imprenditoria extracomunitaria* – un progetto potrebbe consistere nell'elaborazione di una guida che permetta di orientare i cittadini extracomunitari che intendono intraprendere attività imprenditoriali in Italia e contemporaneamente permetta di fornire chiarimenti agli imprenditori italiani che intendono assumere personale extracomunitario.

4 - La Regolazione del Mercato

Nell'ambito dell'obiettivo strategico di rafforzamento delle funzioni che l'Ente svolge in qualità di soggetto "terzo" rispetto alle categorie economiche, protagoniste dei rapporti commerciali, questa amministrazione intende sviluppare il ricorso ai sistemi di autodisciplina delle imprese e rilanciare il servizio di conciliazione ed arbitrato. Gli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie potranno avere infatti, alla luce della recente normativa di riforma del diritto societario, un deciso impulso.

Le azioni per il sostegno ai sistemi di autodisciplina delle imprese

- L'Ente intende adottare dei **Marchi di Garanzia**, che individuino, in collaborazione con le associazioni di categorie e dei consumatori, norme di comportamento chiare e trasparenti, consentendo di ridurre la conflittualità tra imprese e consumatori. L'Ente camerale intende sostenere con forza il progetto, promuovendo, attraverso adeguate forme di comunicazione esterna, sia i Marchi di Garanzia già esistenti ed elaborati dall'Ente ("Officina Amica" e "Pulito di Qualità"), sia nuovi Marchi, da adottare in collaborazione con le Camere dell'Area Metropolitana, come il marchio "Lavori in casa senza sorprese".
- Parallelamente l'amministrazione sosterrà la predisposizione di **contratti tipo** come quello sul settore immobiliare, già consolidato, da sviluppare anche secondo formule nuove, in collaborazione con le Camere dell'Area Metropolitana.
- L'Ente parteciperà, insieme alle consorelle toscane e in collaborazione con Firenze Tecnologia, alla costituzione della Banca dati regionale sulle clausole vessatorie.
- Verrà curato l'aggiornamento del Manuale per una Spesa Consapevole, pubblicato nel 2005, che fornisce indicazioni chiare e semplici per aiutare il consumatore a comprendere il contenuto delle etichette dei prodotti posti in vendita. Si tratta di un opuscolo in distribuzione gratuita presso la Camera che supporta l'impegno dell'Ente nella tutela dei diritti dei consumatori.
La Camera si impegnerà inoltre nella redazione ed aggiornamento delle Guide per consumatori da inserire sul sito camerale.
- Sportello consumatori: continuerà il servizio gratuito settimanale di apertura al pubblico programmata con le associazioni dei consumatori.
La diffusione delle notizie utili per i consumatori sarà realizzata inviando comunicati stampa su quotidiani locali e tramite la trasmissione sui canali televisivi.
- Sportello condominio: proseguirà il servizio gratuito settimanale di apertura al pubblico, il cui avvio è programmato per gli ultimi mesi del 2005 e che sarà curato dalla FNA (associazione amministratori di condominio), che curerà l'assistenza sulle problematiche inerenti alle controversie in materia condominiale.
- Un percorso altrettanto interessante che la Camera intende intraprendere nell'esercizio a venire è la formazione, diretta principalmente alle imprese del commercio, in materia normativa, con particolare riferimento alla normativa sulla commercializzazione dei prodotti, in continua evoluzione, la cui non completa conoscenza porta spesso a spiacevoli episodi sanzionatori.
- *La Borsa Immobiliare*
La Camera di Pistoia ha promosso, con le consorelle di Firenze e Prato, la costituzione della Borsa Toscana del mercato immobiliare, a cui hanno successivamente aderito le Camere di

Arezzo e Grosseto La Borsa Immobiliare è una struttura pubblica diretta a favorire nel mercato dell'intermediazione immobiliare, con l'utilizzo delle più moderne tecnologie, l'incontro fra la domanda e l'offerta.

E' uno strumento che offre a pubblico ed agli operatori del settore un sistema operativo neutrale, in grado di rispondere all'esigenza di trasparenza e sicurezza del mercato immobiliare, anche nel 2006 l'Ente rinnova l'impegno per un suo ulteriore sviluppo.

Il portale della Borsa, anche sulla scorta dell'esperienza maturata nei primi anni di funzionamento, sarà completamente rinnovato al fine di renderlo uno strumento maggiormente flessibile ed integrato, a tutto vantaggio delle intense esigenze di trasparenza, tutela del consumatore e valorizzazione della professionalità degli agenti accreditati

Le azioni per il sostegno del servizio di conciliazione ed arbitrato

Nel 2006 sarà rilanciata l'attività di conciliazione ed arbitrato

- attraverso un'intensa decisa attività di promozione e di pubblicizzazione del servizio, favorendo rinnovate collaborazioni con le associazioni di categoria;
- rivitalizzando le convenzioni già sottoscritte, come "Pistoia Concilia", che non hanno ancora avuto lo sviluppo auspicato;
- promuovendo la conciliazione on line, che consente ad imprese con sede fuori provincia di partecipare alla procedura senza necessità di spostarsi fisicamente.

E' inoltre previsto l'aggiornamento dei regolamenti e delle procedure in conformità alla nuova disciplina del diritto societario che si prevede essere fonte di forte sviluppo del servizio.

5 - Le partecipate

L'impegno camerale in tema di aziende partecipate sarà programmato e gestito in un'ottica di collaborazione e concertazione con gli altri attori locali, ed in particolare con la Provincia di Pistoia.

Le riflessioni sui piani di sviluppo della maggior parte delle partecipate, dalla Fondazione l'Albero a Pistoia Promuove, attendono inevitabilmente un chiarimento rispetto al ruolo che l'amministrazione provinciale intenderà svolgere nella loro gestione.

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2006	Importi stanziati	
Contributo per Osservatorio Provinciale per la programmazione strategica	€ 50.000,00	
La valorizzazione del patrimonio di conoscenza		
Spese per indagini congiunturali	€ 80.000,00	
Marketing Territoriale		
Settore manifatturiero		
Altre iniziative (per es. iniziative a favore del sistema del materiale rotabile, del distretto calzaturiero, del settore tessile, sportello IDE, ecc.)	€ 51.000,00	
Turismo e terziario		
Marketing territoriale - Turismo (iniziative con la Provincia ed altre)	€ 150.000,00	
Sostegno al commercio e al terziario (Centro Commerciale Naturale; Festa del Pane ed altre iniziative)	€ 120.000,00	
Iniziative per il potenziamento infrastrutturale del territorio		
Progetti per la realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali	€ 200.000,00	
Credito e Finanza aziendale		
Iniziative per il sostegno al credito	€ 80.000,00	
Predisposizione di bandi per contributi alle imprese (finanziamenti per innovazione tecnologica, per iniziative di promozione di aggregazioni di imprese, imprenditoria femminile, bandi per progetti di ricerca - contributi per settore agroalimentare per piani strategici aziendali ecc....)	€ 195.000,00	per Imprese e Associazioni
	€ 140.000,00	per Amm.ni pubbliche
Internazionalizzazione e promozione alle imprese		
Iniziative per l'internazionalizzazione	€ 200.000,00	
Sostegno fieristico: organizzazione di work shop con la possibilità di istituire un polo fieristico; partecipazione congiunta a fiere e mostre con aziende; contributi per partecipazioni a mostre e fiere.	€ 250.000,00	
Missioni all'estero	€ 20.000,00	
Innovazione		
Iniziative per il trasferimento e l'innovazione tecnologica	€ 80.000,00	
Fondi perequativi		
Attuazione Progetti a valere sul Fondo di Perequazione	€ 100.000,00	
Fondi a disposizione del Presidente e del Segretario generale		
Fondi a disposizione del Segretario Generale (realizzazione o finanziamento di convegni; attività di studio/seminari)	€ 50.000,00	
Fondi a disposizione del Presidente (sponsorizzazioni e altre attività impreviste)	€ 50.000,00	
Contributi alle aziende partecipate		
Contributo UNISER	€ 209.000,00	

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2006	Importi stanziati
Contributo Fondazione L' ALBERO	€ 125.000,00
Contributo MONTECATINI CONGRESSI	€ 20.000,00
Regolazione del Mercato	
Iniziative per la tutela del consumatore e la regolazione del mercato	€ 40.000,00
Risorse residue da stanziare al cap. 2102/1 Iniziative di promozione ed informazione economica	€ 859.339,57
Totale stanziatio al capitolo 2102	€ 3.069.339,57

Conferimenti di capitale (cap. 5102)

Fondazione per la Cultura (conferimento di capitale)	€ 50.000,00
Adesione alla Fondazione per la ricerca e l'innovazione (Università Firenze) (questo valore è stato valutato in base ad una stima del tutto provvisoria)	€ 70.000,00
Pistoia Promuove (conferimento di capitale e ripiano bilancio)	€ 112.000,00